

**RELAZIONE SULL'OSSERVAZIONE DEI SEMINARI  
"RICERCA-INTERVENTO" E "RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI DELLA R/I"**

Montereale ValCellina (PN)

7/8/9 ottobre '91

28/29/30 ottobre '91

I due seminari dello scorso ottobre, a cui ho partecipato, nella doppia veste di osservatore e "aiutante", hanno avuto come argomento la "Ricerca-Intervento", nelle sue fasi di inquadramento teorico e progettuale, approntamento degli strumenti, organizzazione della rilevazione ed analisi-elaborazione dei dati.

Per le caratteristiche di continuita' e di unicità dei contenuti affrontati, le sei giornate hanno rappresentato un unico evento formativo e sono state collocate nella fase iniziale del "Corso per animatori di anziani" commissionato all'AIATEL dal "Progetto Bucaneve".

Questo progetto, promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con il finanziamento del F.S.E. (Fondo Sociale Europeo), ha come finalita' lo sviluppo economico e sociale di una zona montana "a rischio" di spopolamento, la Val Cellina e la Val Colvera, e prevede, in un biennio, un insieme articolato di iniziative culturali, promozionali e formative.

Il Corso di Formazione ha avuto come fase precedente a quella in esame, un seminario sensibilizzativo alle dinamiche di gruppo ed uno teorico sugli approcci all'attivita' di animazione. Le fasi seguenti alla R/I saranno la progettazione / realizzazione / verifica di un intervento animativo, un ciclo di incontri sulle tecniche animative, un seminario di chiusura del corso e un esame di valutazione sul grado di apprendimento dei partecipanti. Infine, ritengo importante ricordare, il fatto che i 15 partecipanti (12 femmine e 3 maschi) ricevono una "borsa di studio" di 4 milioni di lire, alla quale potranno accedere frequentando l'80% del monte ore delle lezioni.

Il primo seminario si e' svolto presso la sede del Corso, una sala del Centro sociale "Menocchio" a Montereale Valcellina (Pn), nei giorni 7/8/9 ottobre '91, strutturandosi in 12 unita' di lavoro con orario 9.00-12.30 e 13.45-17.15 .

Gli obiettivi di questo seminario sulla "Ricerca-Intervento", condotto dalla dott.essa Maria Vittoria Sardella, sono stati quelli di:

- offrire l'opportunita' di apprendere i meccanismi e le fasi della R/I attraverso la sua sperimentazione attiva;
- applicare il metodo di raccolta dati e informazioni per il



lavoro futuro di animazione e per l'intervento concreto previsto per il mese di novembre.

I contenuti delle tre giornate di lavoro sono stati:

- inquadramento teorico dei presupposti della R/I/;
- analisi e scelta delle "aree" della ricerca;
- analisi e scelta del "campo" dove svolgere la R/I/;
- scelta e costruzione degli strumenti;
- organizzazione della raccolta dei dati e assegnazione di ruoli e compiti.

Il lavoro si e' articolato nelle tre giornate attraverso i seguenti passaggi operativi:

lunedì' 7/10

- contributo teorico sui presupposti della action-research di K.Lewin;
- consultazione e discussione di alcuni strumenti (questionari, interviste) già' approntati in altre sedi;
- approfondimento e confronto su due particolari strumenti: QS e IS;
- cenni sulle tecniche di formulazione delle domande: scale e differenziale semantico.

martedì' 8/10

- definizione e delimitazione delle aree di interesse;
- scelta del campo (criteri);
- analisi delle fonti di informazione disponibili;
- scelta degli strumenti: QS, da somministrare sotto forma di intervista agli anziani (di due paesi della zona) e IS per i politici e i "testimoni privilegiati" (dei medesimi paesi e di un altro per motivi di "controllo").

mercoledì' 9/10

- approntamento definitivo degli strumenti costruiti il giorno precedente;
- organizzazione della rilevazione dei dati: elenco delle cose da fare, suddivisione dei compiti, decisione sull'affidamento dei ruoli.

Fin dall'inizio del seminario e' stato possibile rilevare alcune caratteristiche del gruppo dei partecipanti:

- \* la forte differenziazione dei curricula formativi personali (scuola dell'obbligo, diploma, laurea);
- \* le differenti posizioni personali rispetto al lavoro (disoccupati in cerca di la occupazione, pensionati, licenziati in cerca di nuova occupazione);



\* il livello di motivazione, rispetto al futuro professionale di animatori, distribuito su tutte le possibili tacche di una scala immaginaria.

Inoltre dal punto di vista della dinamica gruppale, mi e' parso di notare una forte divisione-parcellizzazione in sottogruppi, e un livello alto di difese personali, che non hanno consentito una positiva circolazione di informazioni ed emozioni. Questo quadro e' stato completato da una forte spinta al divertimento e alla confusione presentando in molte occasioni situazioni difficilmente gestibili dal punto di vista didattico.

Insomma la dinamica gruppale non ha certo favorito il compito della conduttrice che, gia' arduo per i tempi e i contenuti da sviluppare, ha avuto, in questo caso, un che di miracoloso.

A fronte di cio' il gruppo e' riuscito nei tempi previsti a costruire l'impianto strumentale della R/I, ad organizzarne lo svolgimento, a calendarizzare gli impegni, denotando una notevole forza di volonta' ed un certo impegno nella realizzazione della fase operativa.

Rimane comunque l'impressione di un gruppo diviso, difeso, divertito (3 d) e poco disponibile ad ammettere limiti ed ignoranza, apparsi talvolta molto evidenti.

Tra il primo seminario e il secondo e' intercorso uno spazio di tempo, circa tre settimane, durante le quali il gruppo (supervisionato da un "tutor") ha concretamente svolto la fase di rilevazione dei dati attraverso la somministrazione dei QS agli anziani dei paesi aggrediti dalla ricerca ( sotto forma di intervista) e delle interviste strutturate a politici e "testimoni privilegiati" (responsabili sindacali, di associazioni, di cooperative).

In questa fase il gruppo non ha rispettato la decisione di intervistare gli anziani in un luogo pubblico ed ha svolto solo parzialmente la promozione dell'intervento, evitando di contattare i parroci dei paesi interessati, e fallendo l'obiettivo della presentazione dell'iniziativa attraverso i mass-media (in particolare le TV private :nessun passaggio su tre contatti e le radio: 1 passaggio su sei contatti).

Il secondo seminario "Raccolta ed elaborazione dei dati" si e' svolto nei giorni 28/29/30 ottobre 1991 nello stesso luogo e con gli stessi orari del precedente.

Gli obiettivi previsti per questo secondo evento, condotto dal dott. Ignazio Drudi, sono stati:

- svolgere la analisi dei dati raccolti attraverso i QS. e le Interviste strutturate;
- realizzare un qualche ragionamento sulle informazioni ricavate, in relazione alle ipotesi formulate ed alle aree prescelte;
- costruire l'indice della relazione/rapporto di restituzione dei dati alla popolazione di riferimento della R/I;



- prefigurare un ventaglio aperto di ipotesi e di idee per l'intervento futuro di animazione da realizzare a favore degli anziani delle valli.

Le tre giornate di lavoro si sono strutturate attraverso i seguenti passaggi operativi:

lunedì' 28/10

- check dello stato dell'arte;
- criteri per la lettura dei dati:
  - \* fasce d'età
  - \* differenziazione tra i tre paesi.
- griglia per raccolta dei dati;
- lavoro di conteggio per ogni singola domanda, in piccoli gruppi.
- prime somme;
- trasformazioni : percentuali e medie.

martedì' 29/10

- conteggio differenziato per ogni singolo comune in piccoli gruppi.
- raccolta in gruppo dei QS riguardanti gli anziani dei uno dei due paesi;
- confronto tra le "aree" prescelte e i dati derivanti dai QS somministrati agli anziani.

mercoledì' 30/10

- raccolta IS (politici e "testimoni privilegiati") dei tre paesi coinvolti;
- conteggio ed elaborazione dei dati attraverso un'analisi svolta in gruppo.
- consultazione, in piccoli gruppi, di relazioni/rapporti di altre R/I;
- riflessione di gruppo sui rapporti consultati e contributo sulle "regole di costruzione" della relazione da parte del conduttore;
- "brain-storming" sull'intervento futuro di animazione per gli anziani delle valli.

Fin dall'inizio di questo secondo seminario ho potuto osservare come la dinamica grupppale fosse bloccata su fenomeni analoghi a quelli verificatisi nel precedente.

Nello specifico alcuni problemi emersi durante il "check" iniziale e, in particolare, quello della modificazione del QS in corso d'opera, hanno confermato la cristallizzazione, nel gruppo, della difficoltà di decidere in modo soddisfacente per tutti.



Inoltre si e' confermata una certa caratteristica di superficiale saccenza e di poca umilta' da parte di alcuni partecipanti, esaltata da un clima di sostanziale svagatezza dell'intero gruppo. Questi fenomeni diffusi di difesa hanno raggiunto un apice di controdipendenza nei confronti del conduttore quando, in apertura della terza giornata, una partecipante ha richiesto con determinazione "chi fuma e' meglio che lo faccia fuori dalla stanza".

Il conduttore, a mio parere in maniera congruente alle caratteristiche del seminario, ha deciso di non aprire un confronto su un'eventuale decisione di gruppo sulla questione "fumo" preferendo continuare il lavoro in corso.

Dal punto di vista del lavoro di elaborazione dati e di analisi degli stessi, il gruppo ha dimostrato un certo interesse e una discreta forza di volonta', soprattutto nei momenti in cui il carico di lavoro e' stato intenso e il tempo assumeva caratteristiche incalzanti.

Ancora una volta e' stato possibile notare una disaffezione al calcolo matematico e, soprattutto, una scarsa disponibilita' ad accettare che i numeri possano emettere verdetti inattesi e talvolta sconcertanti.

In apertura di questa relazione ho affermato che la mia partecipazione a questi due seminari e' stata nella doppia veste di osservatore e di "aiutante".

Per le caratteristiche di entrambi gli eventi formativi l'osservazione si e' trasformata in un'occasione di comprensione della filosofia dell'action-research e in una possibilita' di vedere come si realizza concretamente una R/I.

Inoltre la veste di "aiutante" mi ha costretto a sperimentare in aula atteggiamenti e comportamenti maggiormente misurati rispetto alla necessita' di essere piu' vicino alla conduzione che all'osservazione.

In questo compito non posso negare di aver avuto qualche difficolta', soprattutto nella fase iniziale del primo seminario, e di aver fatto una certa fatica ad essere di reale aiuto per i partecipanti in alcune occasioni.

Comunque mi sono sentito libero di muovermi e di intervenire, in particolare nel secondo seminario, collaborando con M.Vittoria e con Ignazio nelle modalita' concordate di volta in volta: questo clima positivo e' stato sicuramente favorito dalla sicurezza di conduzione e dalla sapienza di entrambi i trainers.

Infine mi pare che il rapporto con i due conduttori sia stato proficuo e di ottima qualita' sia nei momenti d'aula che in quelli extra-aula: molto piacevoli sono state le discussioni e le riflessioni, professionali e personali, intraprese nelle serate fredde e solitarie delle valli friulane.

Alberto Raviola

Verona, 8 novembre 1991